

Vanessa Singy  
Consigliera comunale  
Città di Locarno

Lodevole  
Municipio del Comune di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 13 aprile 2026

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e art. 35 Regolamento Comunale della Città di Locarno, in qualità di Consigliera comunale del Partito Liberale Radicale, presento la seguente **interrogazione**:

### **Asili nidi: qual è la situazione attuale a Locarno?**

In tempi recenti il tema della conciliabilità tra vita professionale e familiare è tornato al centro del dibattito politico in molte regioni del nostro Cantone, con particolare attenzione alle strutture di accoglienza diurna per i bambini nella fascia d'età 0-4 anni.

Se da un lato è vero che, rispetto ad altri comuni ticinesi, a Locarno si è già fatto molto sul piano dell'offerta di servizio a sostegno delle famiglie e della compatibilità lavoro-famiglia, la crescente domanda di posti negli asili nido e la necessità di garantire un accesso a tale servizio impongono una riflessione approfondita sullo stato attuale e sulle prospettive future.

### **I dati e le strutture esistenti a Locarno**

Nel 2020 Locarno è stato il primo comune ticinese, come altri 46 in Svizzera e nel Liechtenstein, ad ottenere la certificazione UNICEF "Comune amico dei bambini". L'art. 12 in particolare sancisce il diritto all'ascolto e alla partecipazione. Il 20.11.2025, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale di consegna della ricertificazione, confermando l'impegno costante della Città nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, così come le politiche di conciliabilità lavoro-famiglia.

Col rinnovo del ROCLoc, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 15.12.2025, la Città di Locarno si conferma un datore di lavoro moderno ed attrattivo. Questo aggiornamento normativo concretizza gli sforzi compiuti dal Municipio a favore della conciliabilità tra vita privata e professionale.

Attualmente le seguenti strutture esistono a Locarno:

- Nido comunale di Locarno
- Le Coccinelle, struttura privata
- Cuccio Locarno, struttura privata
- SUPSInido Locarno, servizio legato ad un ente pubblico cantonale
- Associazione famiglie diurne Sopraceneri, struttura privata
- Croce Rossa, accoglienza piccola infanzia

Altri servizi messi a disposizione della popolazione sono il SIOF (scuola dell'infanzia a orario prolungato), doposcuola tematici, proposta di colonie estive, giornata diritti dell'infanzia; oltre che il progetto di realizzazione "la scuola nel bosco" presso la sede elementare dei Saleggi, struttura utile per le attività didattiche e lezioni all'aperto.

Locarno ha inoltre aderito al progetto Piano di Mobilità Scolastica, rivolto a tutte le fasce di età a partire dalla scuola dell'infanzia ( $\geq 4$  anni), onde dare l'opportunità ai bambini di imparare a muoversi in modo autonomo, socializzando e facendo movimento, rispettando le regole della strada.

L'offerta sul territorio è già oggi di elevata qualità. La Città ha compiuto importanti passi, contribuendo a rafforzare l'attrattività per l'insediamento di nuove famiglie e portando nuovi posti di lavoro. Questo impegno, tuttavia, deve proseguire con determinazione, per evitare di trovarsi in futuro ad affrontare le medesime criticità oggi riscontrate altrove.

Per questo motivo sorgono alcune domande sul tema prima infanzia, concernenti tutti i residenti dai tre mesi di età fino alla scuola dell'obbligo, pensando al benessere dei bambini, come pure ai bisogni lavorativi dei genitori, oltre che la collaborazione tra pubblico e privato.

1. Qual è il numero esatto di posti giornalieri attualmente autorizzati presso il Nido dell'infanzia comunale ed i servizi privati?
2. Quante sono mediamente le richieste annue e quanti bambini figurano attualmente in lista d'attesa per l'ottenimento di un posto?
3. Onde evitare che le famiglie debbano sottoporre contemporaneamente la richiesta in diverse strutture per assicurarsi l'ottenimento di un posto, esiste o è in previsione un sistema di coordinamento dell'offerta fra strutture pubbliche e private per la gestione delle liste d'attesa o il Municipio non lo ritiene opportuno e, in tal caso, per quale ragione?
4. Con quale tempistica viene fornita la conferma della disponibilità d'iscrizione nel Nido comunale?
5. Esistono dei criteri prioritari per l'ammissione al Nido comunale?
6. Le tariffe attualmente applicate garantiscono un accesso equo ai servizi per tutte le fasce di reddito, in particolare per il ceto medio?
7. Dal punto di vista economico, vi sono delle differenze tra le strutture pubbliche e private? Se sì, come vengono giustificate?

8. Sono previsti investimenti concreti, a livello di preventivo o piano finanziario, per la creazione di nuovi posti, nuove strutture o collaborazioni nel breve termine? Se sì, quali sono le principali misure?
9. Attualmente vi sono altri tipi di organizzazioni per la cura dell'infanzia interessate all'insediamento sul nostro Comune?
10. Per quanto concerne gli orari d'apertura del Nido comunale come viene valutata l'offerta rispetto ad altre realtà private? Vi sono criteri di misurazione della soddisfazione delle famiglie?

Ringraziando in anticipo per l'attenzione ed in attesa di un vostro riscontro, porgo i miei più cordiali saluti.

Vanessa Singy